

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009
DELLA FONDAZIONE ENPAIA**

E' stato esaminato il bilancio d'esercizio della Fondazione ENPAIA al 31 dicembre 2009 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto ai sensi di legge e comunicato a questo Collegio Sindacale, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio e alla relazione del Presidente sulla gestione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice Civile e dal D.lgs. 39/2010.

1. Risultato dell'esercizio

L'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2009, si compendia, in sintesi, nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	1.145.528.858
Attivo circolante	154.100.462
Ratei e risconti attivi	14.823.854
Totale dell'attivo	1.314.453.174

Passivo

Patrimonio netto	92.240.692
Avanzo dell'esercizio	707.846
Fondo quiescenza e per rischi e oneri	637.998.361
TFR lavoro subordinato	2.729.410
Debiti	580.776.865
Totale del passivo	1.314.453.174

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	165.018.850
Costi della produzione	188.805.064
Proventi ed oneri finanziari	29.006.106
Proventi e oneri straordinari	1.377.254
Risultato prima delle imposte	6.597.146
Imposte dell'esercizio correnti e differite	- 5.889.300
Avanzo dell'esercizio	707.846

I conti d'ordine iscritti in calce al bilancio per € 32.872 riguardano impegni per mutui deliberati e non ancora erogati.

Dall'esame del bilancio consuntivo 2009 risulta che la Fondazione ha realizzato un valore della produzione pari a €. 165.018.850, costi della produzione pari ad €. 188.805.064, proventi e oneri finanziari per €. 29.006.106, proventi e oneri straordinari per €. 1.377.254, imposte sul reddito e imposte differite pari a €. -5.889.300 con un avanzo economico di €. 707.846 che rappresenta l'apporto alla riserva generale della Fondazione.

2. Tenuta della contabilità

Il Collegio sindacale ha effettuato le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile, controllando la tenuta della contabilità e dei libri sociali, la consistenza di cassa, dei valori e dei titoli detenuti dalla Fondazione. Ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e degli altri Comitati amministratori dell'Ente vigilando sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti.

Dai controlli effettuati è risultata la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili e l'esame dei documenti dell'Ente. A tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai vari responsabili. A tale riguardo, non ha particolari indicazioni da formulare.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Gestione Enpaia, non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

3. Esame del bilancio d'esercizio

L'esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, integrate, ove necessario, dai principi contabili approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto degli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Gli aspetti più significativi che possono evidenziarsi sono:

- per il valore della produzione l'aumento dei contributi della gestione ordinaria del 3,63%;
- per la gestione degli immobili l'aumento dei proventi del 4,36%;

Va evidenziato, inoltre, l'incremento dei contributi al Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali (+3,86%), per incrementi retributivi dovuti al rinnovo del CCNL, e l'aumento dell'accantonamento al Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali pari ad €. 7.755.341 Il notevole incremento dell'accantonamento a tale Fondo, rispetto all'anno precedente, è determinato dalla diminuzione delle prestazioni.

Il valore della produzione presenta un incremento del 3,53% rispetto all'anno precedente mentre l'aumento dei costi della produzione è del 2,44%, determinato, soprattutto, dagli "accantonamenti ai Fondi" nonché dagli "ammortamenti e svalutazioni".

Al passivo dello stato patrimoniale, si rileva un totale di €. 637.998.361 per "Fondi di quiescenza e per rischi e oneri", con un incremento dello 7,85% rispetto al 2008. Tali fondi sono composti come segue:

-	€. 475.416.391	per prestazioni del Fondo previdenza
-	€. 14.677.951	per prestazioni del Fondo Assicurazione Infortuni
-	€. 107.613.519	per trattamento di quiescenza dipendenti consorziali
-	€. 2.992.276	per previdenza dell'ex personale ENPAIA
-	€. 5.438.948	per imposte differite
-	€. 5.683.284	per Fondo oneri e rischi vari
-	€. 26.175.992	per Fondo rischi investimenti immobilizzati.
	€. 637.998.361	Totale

Si rileva, inoltre, alla voce Debiti per TFR impiegati agricoli un totale di €. 557.905.993.

Con riferimento al conto economico, si evidenziano, inoltre, i seguenti accantonamenti ai vari Fondi Istituzionali:

Per Prestazioni istituzionali	
ACC.TO A DEBITI PER TFR IMP. AGRICOLI	76.513.079
Accantonamenti ai Fondi	
ACC.TO F.DO PREV. IMP. AGRICOLI	52.122.343
ACC.TO RISERVA GEST. ASS. INFORT.	4.150.000
ACC.TO F.DO QUIESC. DIPENDENTI CONSORZIALI	7.755.341
Totale	140.540.763

Per quanto riguarda l'accantonamento a debiti per TFR impiegati agricoli, il Collegio rileva che a fronte di un accantonamento previsto dalla legge del 6,91% delle retribuzioni, pari a €. 65.802.535, l'accertato è stato di €. 57.158.234, con una differenza di €. 8.644.301 in quanto l'aliquota contributiva accertata è pari al 6% delle retribuzioni.

La nota integrativa contiene le indicazioni ed i dettagli previsti dall'art. 2427 del Codice Civile.

In particolare, il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio, non si è fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile, non essendo intervenuti, nel corso dell'esercizio, eventi eccezionali che abbiano impedito l'applicazione delle norme contenute nello stesso articolo 2423 c.c. e seguenti;
- i criteri di valutazione adottati sono esposti in dettaglio nella nota integrativa e sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile.
- Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio con il consenso del Collegio sindacale così come richiesto dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.
- In deroga ai criteri generali di valutazione e considerata la situazione di turbolenza dei mercati finanziari, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è avvalso della facoltà concessa dall'art.15, comma 13, del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e prorogata anche per l'esercizio 2009 dal Decreto del Ministro dell'Economia del 24 luglio 2009, di valutare i titoli già presenti in portafoglio al 31 dicembre 2008 e classificati nel comparto ad utilizzo non durevole e quindi non immobilizzati, al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, ovvero per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, sulla base del loro costo di acquisizione, anziché al valore di mercato al 31 dicembre 2009.

Il Collegio con riferimento ai beni immobili non ammortizzati, rimanda a quanto già illustrato nella nota integrativa, rileva inoltre che l'attivo per oneri pluriennali è pari a € 310.275.

Il Collegio attesta, inoltre, che la Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex articolo 2428 c.c., corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione dell'Ente.

4. Gestione Immobiliare

Come indicato nella nota integrativa, i beni immobili sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione per allinearli al valore rilevante ai fini ICI.

Va, inoltre, evidenziato che tutti gli immobili non sono civilisticamente ammortizzati, in quanto l'amministrazione ritiene che con le spese di manutenzione e miglioria, annualmente sostenute, conservino il valore residuo nel tempo, non inferiore al valore iscritto in bilancio.

La Fondazione ha, inoltre, proceduto alla capitalizzazione di costi di natura incrementativa afferenti alla ristrutturazione di stabili acquistati in precedenti esercizi per un importo pari a € 503.520.

In valore assoluto le entrate della gestione immobiliare, sono state di €. 24.508.494, (+ 4,36% rispetto all'esercizio precedente), delle quali €. 11.229.915 relativi ai canoni di locazione e oneri accessori degli immobili di tipo residenziale, ed €. 13.018.400 sempre relativi ai soli canoni di locazione e recuperi di oneri accessori provenienti dagli immobili ad uso commerciale.

L'incremento dei proventi è dovuto ad aumento dei canoni di locazione.

Gli oneri per la gestione degli immobili da reddito ammontano, complessivamente, ad €. 4.607.534 (-7,56% rispetto al 2008) e risultano pari al 18,80% delle entrate contro il 21,22 % del 2008, il 19,85% del 2007 e il 21,22% del 2006.

Nel dettaglio, sul totale degli oneri per la gestione, le varie spese hanno inciso per:

- consulenze amministrative l'1,06%;
- spese di amministrazione il 3,87%;
- manutenzione ordinaria degli immobili di tipo residenziale il 50,37%;
- manutenzione ordinaria degli immobili ad uso commerciale il 14,83%;
- spese condominiali il 2,52%;
- utenze per il 27,35%.

Per quanto attiene l'attività di manutenzione le richieste di intervento sono diminuite del 9,2% rispetto al 2008.

Il rendimento lordo complessivo, rispetto al valore contabile degli immobili, è stato del 4,65% con un incremento dello 0,36% rispetto all'esercizio precedente.

5. Gestione mobiliare

Gli effetti della crisi finanziaria, manifestatasi nella seconda metà del 2008, si sono mantenuti nel corso del 2009 avendo riflessi sulla valorizzazione del patrimonio mobiliare.

Si specifica che gli investimenti mobiliari sono al 31/12/2009 presenti come segue:

-immobilizzazioni finanziarie per € 746.006.810, a fronte di detto valore sono presenti accantonamenti al fondo rischi investimenti immobilizzati di € 26.175.992 di cui 8.000.000 imputati nel 2009;

-titoli iscritti nell'attivo circolante per un totale di € 80.152.235 al netto di un fondo oscillazione titoli non immobilizzati pari a € 7.656.974.

Il Collegio richiama l'attenzione sulle obbligazioni Perpetual che hanno la caratteristica di poter essere richiamate (*opzione "call"*) dall'emittente ad una data prefissata, senza tuttavia che vi sia la certezza che il richiamo (*e quindi l'estinzione del titolo*) abbia luogo.

Per quanto riguarda le obbligazioni Lehman Brothers, già svalutate dell'80% nel corso del 2008, si prende atto dell'inserimento nella procedura concorsuale americana.

Ai fini della rispondenza degli investimenti alle tipologie indicate nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell' 8.11.2006 n. 20 (*CORE e SATELLITE*), alla data del 31 dicembre 2009 la situazione era la seguente:

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>2009</u>	<u>2008</u>
CORE (*) (**)	79,98%	76,25%
SATELLITE	15,51%	14,23%
LIQUIDITA'	4,51%	9,52%
<u>TOTALE</u>	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>

(*) comprendono le obbligazioni "perpetual"

(**) comprendono contratti pronti contro termine

L'insieme delle risorse liquide e mobiliari della Fondazione passa dagli 848.374.840 euro del 2008 agli 895.027.514 del 2009, con un incremento in termini di valore di + 46.652.674 euro e in percentuale del 5,50% , in diminuzione rispetto al Bilancio consuntivo 2008 ove l'incremento era pari al 5,73%.

Tale patrimonio mobiliare ha realizzato nel 2008 proventi finanziari per un valore di € 29.006.106 con un decremento in termini di valore di €. 179.770 ed in termini percentuali del -0,62%.

La Fondazione si è avvalsa del dispositivo del D.L. 185/2008 convertito con legge 2/2009 e successive integrazioni e modificazioni ed al riguardo il collegio rimanda alle indicazioni nelle considerazioni conclusive.

Considerazioni conclusive

Il Bilancio Consuntivo 2009 evidenzia, ancora una volta, il disequilibrio strutturale tra le entrate contributive e gli accantonamenti ai fondi previdenziali.

Tale differenziale è coperto dal rendimento degli investimenti immobiliari e finanziari.

Si deve raccomandare che gli investimenti finanziari siano improntati, soprattutto sotto il profilo della garanzia del capitale, alla massima prudenza; ciò anche in relazione all'attuale situazione del mercato finanziario. A tal riguardo, il Collegio suggerisce che la ricerca dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione non debba spingere ad investimenti mobiliari che possano compromettere l'equilibrio patrimoniale.

Il Collegio ritiene che il bilancio d'esercizio sia conforme alle risultanze delle scritture contabili, sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia ed esprime, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 23 marzo 2010

Firmato

Il Collegio Sindacale